

## Il progetto BIM per il restauro dell'ex Ospedale Estense di Modena

PROGETTAZIONE Il progetto BIM per il restauro dell'ex Ospedale Estense di Modena 29/11/2017  
Commenti Realizzato dalla società di **progettazione integrata Politecnica**, sarà presentato domani a Firenze 29/11/2017  
Commenti Consiglia 0 Commenti 29/11/2017 - **Politecnica**, fra le maggiori società di **progettazione integrata** a capitale italiano - architettura, ingegneria e urbanistica - ha realizzato il progetto di restauro e di adeguamento sismico dell'Ex Ospedale Estense di Modena, uno tra i primi interventi di restauro in Italia con tecnologia BIM (Building Integration Modelling). L'approccio BIM in questo progetto ha permesso a **Politecnica** una coerente ed effettiva integrazione tra le varie discipline specialistiche coinvolte, a beneficio della conservazione dell'edificio storico e della qualità globale dell'intervento di restauro. L'intervento di restauro dell'Ex Ospedale Estense di Modena, edificio storico adiacente al Palazzo dei Musei - a opera di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti- è tra i primi realizzati in Italia con la tecnologia BIM. Il progetto finanziato dal Ministero dei Beni culturali, è volto ad accrescere l'attrattiva culturale del territorio e si inquadra nell'ambito della realizzazione del Polo della Cultura di Modena, coinvolgendo il Comune, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia ed alcuni tra i più importanti istituti culturali della città. L'Ex Ospedale Estense di Modena è stato utilizzato come caso pilota nell'ambito del Progetto OICE BIM, dove OICE, come rappresentate delle organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, si pone l'obiettivo, seguendo le best practice internazionali, di contribuire con casi concreti allo sviluppo della progettazione in ambito BIM in Italia. **Politecnica** vuole inquadrare la progettazione BIM all'interno di un processo organizzato ed effettivamente coordinato. Il progetto di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti è infatti nato con l'obiettivo di elaborare un BIM Execution Plan realmente efficace e capace di cogliere gli aspetti più critici e rilevanti della tecnologia BIM, collocandola all'interno di un ambito più esteso di project management. "È per noi un motivo di grande soddisfazione avere realizzato, un progetto di ristrutturazione di un bene storico con la tecnologia BIM" ha dichiarato Micaela Goldoni Project Manager di **Politecnica**. "Per **Politecnica**, che fa dell'approccio integrato uno dei fondamenti del proprio modello di business, il passaggio al BIM è avvenuto in maniera naturale". "Uno dei temi di maggiore importanza dei progetti di restauro è proprio la capacità di integrare le diverse discipline specialistiche e, in questo senso, il BIM è lo strumento ideale per garantire la tutela del bene. **Politecnica** vanta una grande esperienza in ambito di restauro e riqualificazione di beni storici di questo valore e il know-how acquisito negli anni ci permette di conoscere con anticipo le principali sfide di un cantiere di restauro". Il 30 novembre 2017 **Politecnica** presenterà in anteprima il caso studio nel corso del seminario organizzato a Firenze da OICE-ANCE Toscana, "Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le software house". Fonte: **Politecnica** Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ © Riproduzione riservata

## Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le ...

Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le software house. Architettura, ingegneria, urbanistica: **Politecnica**, la **progettazione integrata**. L'intervento di restauro dell'Ex Ospedale Estense di Modena, edificio storico adiacente al Palazzo dei Musei - a opera di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti- è tra i primi realizzati in Italia con la tecnologia BIM (Building Integration Modelling). Il progetto finanziato dal Ministero dei Beni culturali, è volto ad accrescere l'attrattività culturale del territorio e s'inquadra nell'ambito della realizzazione del Polo della Cultura di Modena, coinvolgendo il Comune, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia ed alcuni tra i più importanti istituti culturali della città. **Politecnica**, fra le maggiori società di **progettazione integrata** a capitale italiano - architettura, ingegneria e urbanistica - ne ha realizzato il progetto di restauro e di adeguamento. L'approccio BIM in questo progetto ha permesso a **Politecnica** una coerente ed effettiva integrazione tra le varie discipline specialistiche coinvolte, a beneficio della conservazione dell'edificio storico e della qualità globale dell'intervento di restauro. L'Ex Ospedale Estense di Modena è stato utilizzato come caso pilota nell'ambito del Progetto OICE BIM, dove OICE, come rappresentate delle organizzazioni italiane d'ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, si pone l'obiettivo, seguendo le best practice internazionali, di contribuire con casi concreti allo sviluppo della progettazione in ambito BIM in Italia. **Politecnica** vuole inquadrare la progettazione BIM all'interno di un processo organizzato ed effettivamente coordinato. Il progetto di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti è, infatti, nato con l'obiettivo di elaborare un BIM Execution Plan realmente efficace e capace di cogliere gli aspetti più critici e rilevanti della tecnologia BIM, collocandola all'interno di un ambito più esteso di project management. Micaela Goldoni Project Manager di **Politecnica**, ha dichiarato: "È per noi un motivo di grande soddisfazione avere realizzato, un progetto di ristrutturazione di un bene storico con la tecnologia BIM". Uno dei temi di maggiore importanza dei progetti di restauro è proprio la capacità di integrare le diverse discipline specialistiche e, in questo senso, il BIM è lo strumento ideale per garantire la tutela del bene". Il 30 novembre 2017 **Politecnica** presenterà in anteprima il caso studio nel corso del seminario organizzato a Firenze da OICE-ANCE Toscana, "Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le software house". **Politecnica Politecnica** è una delle maggiori società italiane di **progettazione integrata** - architettura, ingegneria e urbanistica. Indipendente, fa capo a 40 soci, ingegneri ed architetti, che hanno firmato lavori in oltre 50 Paesi al mondo con un fatturato annuo di circa 15 milioni di euro. 5 sono le sedi in Italia a Modena, Milano, Bologna, Firenze, Catania e 11 i Paesi di presenza all'estero (Armenia, Belize, Costa d'Avorio, Ghana, Malta, Palestina, Repubblica democratica del Congo, Sierra Leone, Turchia, Etiopia, Kenya). **Politecnica** sviluppa progetti in ogni campo, pubblico e privato, nella scuola e nella sanità, nell'industria, nei servizi, nelle infrastrutture. Info: [www.politecnica.it](http://www.politecnica.it) Vuoi restare aggiornato su questo argomento? Lascia la tua email e registrati con un click. Email:

## Ex Ospedale Estense, un caso studio BIM

Ex Ospedale Estense, un caso studio BIM 01/12/2017 Restaurare con la tecnologia BIM, uno dei primi progetti in Italia. **Politecnica**, fra le maggiori società di **progettazione integrata** a capitale italiano - architettura, ingegneria e urbanistica - ha realizzato il progetto di restauro e di adeguamento sismico dell'Ex Ospedale Estense di Modena, uno tra i primi interventi di restauro in Italia con tecnologia BIM (Building Integration Modelling). L'approccio BIM in questo progetto ha permesso a **Politecnica** una coerente ed effettiva integrazione tra le varie discipline specialistiche coinvolte, a beneficio della conservazione dell'edificio storico e della qualità globale dell'intervento di restauro. L'intervento di restauro dell'Ex Ospedale Estense di Modena, edificio storico adiacente al Palazzo dei Musei - a opera di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti- è tra i primi realizzati in Italia con la tecnologia BIM. Il progetto finanziato dal Ministero dei Beni culturali, è volto ad accrescere l'attrattività culturale del territorio e si inquadra nell'ambito della realizzazione del Polo della Cultura di Modena, coinvolgendo il Comune, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia ed alcuni tra i più importanti istituti culturali della città. L'Ex Ospedale Estense di Modena è stato utilizzato come caso pilota nell'ambito del Progetto OICE BIM, dove OICE, come rappresentate delle organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, si pone l'obiettivo, seguendo le best practice internazionali, di contribuire con casi concreti allo sviluppo della progettazione in ambito BIM in Italia. **Politecnica** vuole inquadrare la progettazione BIM all'interno di un processo organizzato ed effettivamente coordinato. Il progetto di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti è infatti nato con l'obiettivo di elaborare unBIM Execution Plan realmente efficace e capace di cogliere gli aspetti più critici e rilevanti della tecnologia BIM, collocandola all'interno di un ambito più esteso di project management. Micaela Goldoni Project Manager di **Politecnica**, ha dichiarato: "È per noi un motivo di grande soddisfazione avere realizzato, un progetto di ristrutturazione di un bene storico con la tecnologia BIM. Per **Politecnica**, che fa dell'approccio integrato uno dei fondamenti del proprio modello di business, il passaggio al BIM è avvenuto in maniera naturale. Uno dei temi di maggiore importanza dei progetti di restauro è proprio la capacità di integrare le diverse discipline specialistiche e, in questo senso, il BIM è lo strumento ideale per garantire la tutela del bene. **Politecnica** vanta una grande esperienza in ambito di restauro e riqualificazione di beni storici di questo valore e il know-how acquisito negli anni ci permette di conoscere con anticipo le principali sfide di un cantiere di restauro". Il 30 novembre 2017 **Politecnica** ha presentato in anteprima il caso studio nel corso del seminario organizzato a Firenze da OICE-ANCE Toscana, "Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le software house". Scheda tecnica

## Politecnica realizza uno dei primi progetti studio di restauro con tecnologia BIM in Italia

L'intervento di restauro riguarda l'Ex Ospedale Estense di Modena, edificio storico adiacente al Palazzo dei Musei ed è tra i primi realizzati in Italia con la tecnologia BIM. Finanziato dal Ministero dei Beni culturali, il progetto è volto ad accrescere l'attrattiva culturale del territorio. Sarà presentato in anteprima il 30 novembre a Firenze **Politecnica**, fra le maggiori società di **progettazione integrata** a capitale italiano - architettura, ingegneria e urbanistica - ha reso noto di avere completato il progetto di restauro e di adeguamento sismico dell'Ex Ospedale Estense di Modena, uno tra i primi interventi di restauro in Italia con tecnologia BIM (Building Integration Modelling). Il 30 novembre sarà presentato in anteprima nel corso del seminario organizzato a Firenze da OICE-ANCE Toscana, "Il BIM nella progettazione: case study applicativi e confronto con le software house". L'intervento di restauro riguarda l'edificio storico adiacente al Palazzo dei Musei ed è tra i primi realizzati in Italia con la tecnologia BIM. Finanziato dal Ministero dei Beni culturali, il progetto di **Politecnica** e Ingegneri Riuniti è volto ad accrescere l'attrattiva culturale del territorio e si inquadra nell'ambito della realizzazione del Polo della Cultura di Modena, coinvolgendo il Comune, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Università degli Studi Modena e Reggio Emilia ed alcuni tra i più importanti istituti culturali della città. L'Ex Ospedale Estense di Modena è stato utilizzato come caso pilota nell'ambito del Progetto OICE BIM, dove OICE, come rappresentate delle organizzazioni italiane di ingegneria, architettura e consulenza tecnico-economica, si pone l'obiettivo, seguendo le best practice internazionali, di contribuire con casi concreti allo sviluppo della progettazione in ambito BIM in Italia. "È per noi un motivo di grande soddisfazione avere realizzato, un progetto di ristrutturazione di un bene storico con la tecnologia BIM. Per **Politecnica**, che fa dell'approccio integrato uno dei fondamenti del proprio modello di business, il passaggio al BIM è avvenuto in maniera naturale. Uno dei temi di maggiore importanza dei progetti di restauro è proprio la capacità di integrare le diverse discipline specialistiche e, in questo senso, il BIM è lo strumento ideale per garantire la tutela del bene. **Politecnica** vanta una grande esperienza in ambito di restauro e riqualificazione di beni storici di questo valore e il know-how acquisito negli anni ci permette di conoscere con anticipo le principali sfide di un cantiere di restauro" ha dichiarato Micaela Goldoni project manager di **Politecnica**